

Ora lavorano con un'azienda tedesca che opera nel settore della vendita diretta in ambito salute e benessere

Come reagire in tempi di crisi

La storia di Simonetta e Gianluca

Questa è la storia di Simonetta e Gianluca che, in tempi di crisi, hanno trovato la soluzione ai loro problemi economici iniziando a lavorare con un'azienda tedesca che opera nel settore della vendita diretta in ambito salute e benessere.

Simonetta Tortore di Sommariva Perno, 37 anni e laureata in lettere ha lavorato per più di 7 anni in banca. Lo stipendio era buono, ma la ripetitività e gli orari fissi del lavoro impiegatizio non le davano la possibilità di esprimere il suo spirito libero (fuori dall'ordinario 'soltanto' una parentesi fortunata a 'Chi vuole essere Milionario?' di Gerry Scotti nel 2011).

Gianluca Pegolo di Torino, 38 anni e ingegnere, ha avuto per più di 10 anni una società nel campo dell'edilizia. Il lavoro non mancava, purtroppo però i clienti pagavano in ritardo o non pagavano proprio. Poi, con la crisi degli ultimi anni, la concorrenza dei prezzi al ribasso ha tagliato le gambe alla sua attività.

Simonetta e Gianluca, quindi, erano entrati in una fase di stallo fatta di insoddisfazione, difficoltà economica e scarso ottimismo verso il futuro: avevano addirittura pensato di lasciare tutto e andare a vivere all'estero in cerca di un sistema lavorativo più dinamico rispetto a quello ingessato del nostro paese, che, si sa, offre pochissime possibilità.

Poi, un evento sfortunato ha portato invece ad un incontro fortunato. Sì, perché una distorsione al ginocchio di Gianluca si è trasformata in un'opportunità lavorativa con i prodotti di PM-International che gli hanno risolto in breve tempo il problema, nonostante il suo scetticismo iniziale.

PM è un'azienda che esiste dal 1993, tuttora a conduzione familiare e, nonostante fatturi 400 milioni di euro all'anno, si autofinanzia completamente (cosa rara al giorno d'oggi).

Tutto ciò grazie ad un modello di business incentrato sull'unicità dei propri integratori (garantita dai 46 brevetti che l'azienda detiene) e la riduzione degli sprechi in fase produttiva.



Simonetta (di Sommariva Perno) e Gianluca (di Torino)

Simonetta e Gianluca hanno iniziato quasi per gioco: l'entusiasmo per i risultati avuti da questi prodotti ha fatto sì che molti amici volessero provarli anche loro. E così hanno scoperto che tante persone hanno bisogno di più energia, dormire meglio, regolarizzare l'intestino, dimagrire in salute, eliminare la cellulite, ecc.

A questo punto si sono fatti due conti e sono diventati distributori di PM-International, portando su-

bito a casa un bell'extra fino ad arrivare, nel giro di un solo anno, a vivere di questo conquistandosi finalmente la propria libertà lavorativa.

In che modo? Continuando a fare ciò che avevano sempre fatto: parlare di un prodotto con cui si erano trovati bene, ogni volta che qualcuno ne aveva bisogno.

Poi, vista anche la tassazione agevolata (aliquota massima di circa il 25%), hanno dato anche ad altre

persone la possibilità di fare come loro, creando un gruppo di collaboratori che guadagna e si aiuta condividendo esperienze e testimonianze quotidiane.

Ora, al fianco di Simonetta e Gianluca ci sono mamme, casalinghe, impiegate, professionisti e terapeuti: c'è chi lo fa per portarsi a casa un extra per pagarsi il mutuo, le bollette o le vacanze. E c'è anche chi ha visto la possibilità di costruire una grande attività e sta facendo carriera.

Basti pensare che, come riporta il Sole24ore, solo nel 2015 la vendita diretta in Italia ha generato in totale un fatturato di oltre 3,1 miliardi con oltre 514mila persone che hanno deciso di intraprendere questa attività.

PM-International si sta espandendo ora anche nella provincia di Cuneo, per contatti questi sono i riferimenti: 345.8767526 oppure simonettaegianluca@gmail.com.

rdB

Cpo Consulenti del lavoro Cuneo

Con Fondazione studi C.d.I.

IL LAVORATORE DEVE VERIFICARE L'INVIO DEL CERTIFICATO DI MALATTIA

È necessario un doppio adempimento da parte del lavoratore in malattia: avvisare tempestivamente il datore di lavoro della propria assenza e verificare che la procedura telematica di trasmissione del certificato di malattia, da parte del medico curante, all'Inps sia avvenuta correttamente. La Corte di Cassazione ha stabilito che se l'Inps non ha ricevuto il certificato di malattia e il datore non ha potuto effettuare il controllo, risulta legittimo il licenziamento disciplinare intimato per una prolungata assenza ingiustificata. Nel caso specifico la Corte ha ritenuto che l'aver richiesto al medico il certificato non esaurisce l'obbligo di diligenza della lavoratrice, considerato che restano comunque fermi l'obbligo contrattualmente previsto del lavoratore di segnalare tempestivamente al datore di lavoro la propria assenza e l'onere di controllare l'effettivo azionamento da parte del medico della procedura di trasmissione telematica del certificato, anche richiedendo il numero di protocollo telematico identificativo del certificato di malattia. Già la Corte territoriale aveva richiamato il CCNL applicato in azienda, che prevede l'obbligo del lavoratore, in caso di malattia, di avvertire l'azienda entro il primo giorno di assenza e di inviare alla medesima entro 2 giorni dall'inizio il certificato medico attestante la malattia o il suo prolungamento, con l'aggiunta che, in mancanza di ciascuna delle comunicazioni, l'assenza verrà considerata ingiustificata. Ne deriva che per le parti firmatarie del contratto collettivo, il concetto di assenza ingiustificata non riguarda soltanto la mancanza di ragione giustificativa in senso assoluto, ma anche la mancata rituale comunicazione al datore di lavoro dell'esistenza della malattia.

A Cherasco

Oktoberfest in Langhe: oltre 40.000 i partecipanti

Si chiude nel migliore dei modi l'Oktoberfest in Langhe di Cherasco, con grande soddisfazione degli organizzatori e del sindaco di Cherasco Claudio Bogetti.

Con l'idea di cavalcare il festival popolare che si tiene ogni anno a Monaco di Baviera (München), in Germania, negli ultimi due fine settimana di settembre e il primo di ottobre. È l'evento più famoso ospitato in città, nonché la più grande fiera del mondo, con mediamente 6 milioni di visitatori ogni anno e che hanno raggiunto quasi i sette milioni nel 2011 con un consumo di 7,5 milioni di boccali di birra.

Secondo le forse dell'ordine, infatti, sono stati oltre 40.000 i partecipanti alla kermesse della birra, un grande incremento rispetto all'anno passato se si pensa che la durata era ridotta: 4 giorni quest'anno, 11 lo scorso.

Per dare un'idea della dimensione del-



l'evento basta citare i numeri legati al food, sono stati consumati 12.000 brezel, 8.000 stinchi di maiale, 7.000 polli, 9.000 porzioni di dolce e oltre 20.000 litri di birra.

Ma la kermesse, quest'anno, ha visto la partecipazione di tante famiglie che hanno trascorso insieme il pranzo della domenica, rallegrati dalla musica e dagli animatori per i bimbi.

I due organizzatori, Domenico Macrì e Giuseppe Santaera ritengono che «la grande partecipazione di pubblico, nonostante la consistente offerta legata ai temi del food, soprattutto su di un territorio come quello cuneese, dimostra che il format aderente a quello di Monaco e l'attenzione alla qualità delle materie prime, ripagano e rappresentano la strada su cui andare avanti. Tra poco inizieremo a lavorare all'edizione del prossimo anno».

d.i.



da **40** anni **Radio Alba** stimola la tua fantasia!
 trasmettiamo emozioni sulle nuove frequenze
103,4 e 104,6
 anche in streaming su www.radioalba.it
 dal 1976 **40 RADIO ALBA**